

orti urbani

L'agricoltura di quartiere

Educare a un consumo responsabile e sostenibile della filiera agroalimentare locale. È questo l'obiettivo prioritario del progetto M.a.i.s. (acronimo di Multistakeholder activities and initiatives for sustainable food systems), partito a gennaio nella zona 4 della città (che va da Porta Romana al Corvetto) ed esteso a tutto il parco agricolo Sud. L'idea è far sì che quando si mangia si sappia da dove arriva l'insalata che c'è in tavola. «Consumo responsabile significa anche tutela dell'ambiente – spiega Valentina Rodegher, coordinatrice del progetto – delle condizioni dei lavoratori e garanzia della qualità dei prodotti e un'equa redistribuzione delle risorse». Facile a dirsi, più difficile a tradursi in azioni. L'orto urbano sperimentale al Nocetum rappresenta, però, una delle attività concrete già avviate, insieme alla vendita diretta possibile alla bottega della sostenibilità alimentare (sempre in via Dionigi) e a una serie di incontri e workshop sulla storia del consumo, sulla filiera corta e sull'auto-imprenditorialità nel quartiere. Per le scuole sono disponibili visite didattiche all'interno del parco agricolo Sud e, per maggiori dettagli sul progetto M.a.i.s, si può consultare il sito www.progettomais.net.
(I.Sol.)

AVVENIRE
Domenica 13 Giugno 2010